

COMUNE DI MALONNO



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2018 - 2022

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

La presente relazione viene redatta dal redatta dal Segretario Generale previa acquisizione dei dati dei vari servizi ascritti alle aree presenti nella struttura, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", successivamente modificato ed integrato dall'art. 1 bis, comma 2° del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07.12.2012 n. 213, che ed a seguito delle modifiche introdotte dall'art.11 del D.L. 06/03/2014 n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 02/05/2014 n. 68, che così recita:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi

alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e' pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente. Si precisa che i dati relativi al 2022 non sono ancora definitivi, non essendo stato approvato il rendiconto alla data di sottoscrizione della presente relazione.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	3.149	3.116	3.082	3.041	3.022

1.2. Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente alla data di redazione della presente relazione.

GIUNTA

Carica	Nominativo	Note
SINDACO	GHIRARDI GIOVANNI	
VICE SINDACO	LIETA ROBERTO GIACOMO	
ASSESSORE	GIACOMINI MOIRA	
ASSESSORE	MARIOTTI MARCO	
ASSESSORE	LORENZI DANIELA	

CONSIGLIO

Carica	Nominativo	Note
SINDACO	GHIRARDI GIOVANNI	
CONSIGLIERE COMUNALE	LIETA ROBERTO GIACOMO	
CONSIGLIERE COMUNALE	GIACOMINI MOIRA	
CONSIGLIERE COMUNALE	MARIOTTI MARCO	
CONSIGLIERE COMUNALE	LORENZI DANIELA	
CONSIGLIERE COMUNALE	CATTANEO MAURA	
CONSIGLIERE COMUNALE	GHIRARDI GIAN MARIO	
CONSIGLIERE COMUNALE	MARIOTTI GUIDO	
CONSIGLIERE COMUNALE	MARIOTTI LUCA	

1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore: non previsto in rapporto alla dimensione dell'Ente

Segretario: 1

Dirigenti (num): 0

Posizioni organizzative (num): 1

Totale personale dipendente (num): 9

Organigramma

AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI		AREA SERVIZI FINANZIARI	
SERVIZI	UFFICI	SERVIZI	UFFICI
1. Affari Generali	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio Segreteria 	1. Servizio finanziario	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio Programmazione Finanziaria Ufficio economo Comunale
2. Personale	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio personale parte giuridica Ufficio personale parte economica 	2. Pagamenti	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio pagamenti
3. Messo	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio Pubblicazioni Ufficio Notifiche Ufficio Pratiche taglio legna 	4. Contabilità Opere	<ul style="list-style-type: none"> Gestione contabile opere Pubbliche
4. Trasporto Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio Trasporto scolastico 	4. Tributi	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio Tari Ufficio IMU
5. Polizia Locale	<ul style="list-style-type: none"> Polizia locale in capo all'Unione delle Alpi Orobie Bresciane 	5. Protocollo	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio protocollo

AREA SERVIZI ALLA PERSNA ED IMPRESE

AREA TECNICA

SERVIZI	UFFICI	SERVIZI	UFFICI
1. Demografici	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio Anagrafe Ufficio Stato Civile Ufficio AIRE 	1. Edilizia Privata	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio Edilizia Privata
2. Elettorale	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio elettorale 	2. Lavori Pubblici e Urbanistica	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio gestione pratiche Ufficio tecnico manutentivo
3. Servizi Cimiteriali	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio servizi cimiteriali 		
4. Servizi Sociali	<ul style="list-style-type: none"> Ufficio Istruzione Ufficio Servizi Sociali 		

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2018		2021	
	SI	NO	SI	NO
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Anticipazione chiuse solo contabilmente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sostenibilità debiti finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Debiti riconosciuti e finanziati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Debiti in corso di riconoscimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Numero parametri positivi	1		1	

PARTE II
ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

1. Attività normativa

Con l'art. 4 della legge 5 giugno 2013 n. 131 è stata definita la potestà normativa degli enti locali. Il Comune ha potestà statutaria e regolamentare per disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione che né assicura i requisiti minimi di uniformità conformemente a quanto previsto dagli artt. 114, 117 comma 6 e 118 della Costituzione.

Riferimento	SERVIZI AMMINISTRATIVI
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONCERNENTE LE MODALITA' DI RAPPORTO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MALONNO E LE PERSONE CHE INTENDONO SVOLGERE ATTIVITA' INDIVIDUALE DI VOLONTARIATO.
Motivazione	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 21.09.2018
Riferimento	SERVIZI AMMINISTRATIVI
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.
Motivazione	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 34 DEL 13.12.2018
Riferimento	SERVIZI AMMINISTRATIVI
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, AGEVOLAZIONI E PATROCINI.
Motivazione	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 13.12.2018
Riferimento	SERVIZI PERSONALE
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.
Motivazione	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 37 DEL 08.05.2019
Riferimento	SERVIZI PERSONALE
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.
Motivazione	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 81 DEL 01.10.2019
Riferimento	SERVIZI AMMINISTRATIVI
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DEGLI IMMOBILI E DELLE SALE COMUNALI DEGLI IMMOBILI E DELLE SALE COMUNALI.
Motivazione	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 02 DEL 24.02.2020
Riferimento	SERVIZI AMMINISTRATIVI
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER "LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI DEL TERRITORIO DI MALONNO. ISTITUZIONE DELLA DE.C.O.- DENOMINAZIONE
Motivazione	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 03 DEL 24.02.2020
Riferimento	SERVIZI PERSONALE
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.
Motivazione	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL 24.06.2022
Riferimento	TRIBUTI
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO, DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE
Motivazione	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 03 DEL 24.03.2021
Riferimento	TRIBUTI
Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DISCIPLINATA DALL'ARTICOLO 1 COMMI 739 E SS., DELLA LEGGE N. 160/2019.
Motivazione	

Riferimento	SERVIZI PERSONALE
Oggetto	APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL C.U.G. (COMITATO UNICO DI GARANZIA) DEL COMUNE DI MALONNO.
Motivazione	DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 32 DEL 19.03.2020
Riferimento	SERVIZIO TECNICO
Oggetto	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO TRANSITO SUILE STRADE AGRO-SILVO PASTORALI
Motivazione	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NR. 6 DEL 26/02/2019
Riferimento	SERVIZIO TRIBUTI
Oggetto	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER L'ANNO 2020 UTENZE SERVIZIO RIFIUTI ALLA LUCE DELL'EMERGENZA SANITARIA CAUSATA DA COVID 19
Motivazione	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NR. 28 DEL 10/08/2020

2. Attività tributaria

2.1. Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, per quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1. IMU: Principali aliquote applicate

L'ICI è stata introdotta nel 1993, presupposto dell'imposta era il possesso di beni immobili: fabbricati, inclusa abitazione principale, pertinenze e terreni agricoli. L'IMU è stata introdotta con il D.Lgs n. 23 del 14 marzo 2011 (artt. 7, 8 e 9) che ne stabiliva la vigenza dal 2014 per gli immobili diversi dall'abitazione principale (art. 8, comma 2°, d.lgs. n. 23/2011).

Il decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, ha modificato la natura dell'imposta rendendola di fatto un'ICI sulle abitazioni principali e ne ha anticipato l'introduzione, in via sperimentale, al 2012, prevedendone l'applicazione a regime dal 2015, incrementando sensibilmente la base imponibile, mediante specifici moltiplicatori delle rendite catastali. Si applica sulla componente immobiliare del patrimonio e accorpa l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari su beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Dal 2013 il tributo viene applicato all'abitazione principale, limitatamente alle unità immobiliari censite nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Tali categorie non sono presenti nel Catasto Fabbricati di Malonno e pertanto il tributo nel territorio comunale sull'abitazione principale non viene applicato.

Dal 2020, con l'articolo 1 comma 739 e ss. della Legge nr. 160/2019, l'imposta comunale sugli immobili è stata integralmente revisionata ed ha accorpato la Tassa sui servizi indivisibili (TASI).

Aliquote	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota abitazione principale	0,40 ‰	0,40 ‰	0,50 ‰	0,50 ‰	0,50 ‰
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	0,86 ‰	0,86 ‰	1,06 ‰	1,06 ‰	0,86 ‰
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,10 ‰	0,10 ‰	0,10 ‰	0,10 ‰	0,10 ‰

2.1.2. Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorchè l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

Addizionale IRPEF	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota massima	0,75 %	0,75 %	0,75 %	0,75 %	0,75 %
Fascia esenzione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è stata prevista dal D.Lgs 15 novembre 1993 n. 507. L'applicazione è demandata ai comuni, sulla base del costo totale del servizio di raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti usando come parametro la superficie dei locali di abitazione e di attività dove possono avere origine rifiuti di varia natura. La tassa è dovuta al comune per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oltre che di spazzamento delle strade pubbliche. Il servizio è gestito dal Comune in regime di privativa. La tassa ha subito notevoli modifiche nel tempo, arrivando ad oggi con l'introduzione della TARI. La tassa è stata istituita con la legge di stabilità 2014. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo i locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Quindi la nuova tassa sui rifiuti prevede che la somma da versare al Comune sia dovuta dagli inquilini, indipendentemente se proprietari o affittuari. Il servizio integrato dei rifiuti urbani è assoggettato all'attività di controllo e regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente in forza dell'articolo 1, comma 527 della Legge nr. 205/1917. Con deliberazione nr. 443/2019/R/RIF

del 31/10/2019 ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021. Sulla base della deliberazione nr. 443 sopra citata e della deliberazione nr. 363/2021/R/rif del 03.08.2021 con la quale è stato approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 il Comune in qualità di Ente Territorialmente competente ha predisposto per gli anni 2020, 2021 e per il periodo 2022-2025 il piano economico finanziario ed le tariffe della tassa. Nel prospetto vengono riportati i costi del servizio procapite calcolati sulla base del costo del Piano Finanziario per gli anni 2018 e 2019 e sulla base del PEF redatto ai sensi del MTR-1 E MTR-2, mentre il tasso di copertura e' calcolato come rapporto tra il gettito accertato a consuntivo della tassa ed il costo del servizio approvato con i piani suddetti. Si precisa che i segmenti del servizio integrato dei rifiuti urbani sono stati gestiti per l'intera durata del mandato come segue:

servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani con affidamento in house alla società partecipata Valle Camonica Servizi s.r.l.;

servizio spazzamento strade gestito in economia dal Comune di Malonno.

servizio rapporti con l'utenza e tariffe gestito in economia dal Comune di Malonno.

Prelievi sui rifiuti	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia	tassa	tassa	tassa	tassa	tassa
Tasso di copertura	99,97 %	99,72 %	98,54 %	98,28 %	99,19 %
Costo pro capite	107,33	114,25	115,51	122,45	130,00

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

il sistema dei controlli interni è stato istituito con il Regolamento adottato ai sensi degli articoli 147 e seguenti del D.Lgs. nr. 267/2000 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 2 del 28/03/2013. Esso si articola nel controllo di regolarità amministrativa preventivo e successivo, il controllo preventivo di regolarità contabile ed il controllo sugli equilibri finanziari. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è assicurato dal Nucleo di controllo unico costituito presso l'Unione delle Alpi Orobie Bresciane.

3.1.1. Controllo di gestione/strategico

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Si precisa che in base all'articolo 2 della Legge nr. 35 del 12.04.2022 Il Comune di Malonno, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti non è tenuto ad applicare il controllo di gestione.

Si riportano Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione:

Efficientamento energetico edifici ed impianti :

Sono stati realizzati gli impianti fotovoltaici sui tetti dei principali edifici comunali e precisamente a) impianto di Kw 17 senza sistema di accumulo sul tetto dell'edificio scuola media ; b) impianto con potenza di 17 kw sul tetto dell'edificio Scuola Elementare con accumulo c) impianto con potenza di Kw 7 sul tetto dell'edificio adibito a Municipio; e' in fase di ultimazione l'impianto fotovoltaico con potenza di Kw 10 sul tetto dell'edificio adibito ad Auditorium (ex scuola di Lava).

Inoltre sono stati riscattati da Enel Sole srl gli impianti di illuminazione pubblica (881 punti luce) e gli stessi sono stati riquilificati dalla società partecipata Valle Camonica Servizi srl con un investimento pari ad €. alla quale e' stata affidata la gestione del servizio di pubblica illuminazione per il periodo 1.1.2019-31.12.2033 che comprende la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti con esclusione di eventuali estendimenti.

Prevenzione rischio idrogeologico:

Sono stati realizzati o comunque appaltati le seguenti opere pubbliche:

Realizzazione idraulica torrente Vallaro €. 326.866,22;

Consolidamento versanti torrente Allione €. 122.724,60;

Opere di manutenzione straordinaria Torrente Rio di Malonno €. 122.000,00;

Opere di regimazione loc. Radel in house €. 70.000,00;

Opere di regimazione idraulica torrente Cole in house €. 97.000,00

Lavori di messa in sicurezza del Fiume Oglio €. 688.636,00;

Infrastrutture e mobilità :

Sono stati realizzati o avviati le seguenti opere pubbliche:

Adeguamento strutturale edificio Scuola Media €. 200.000,00

Rifacimento asfalti rete viaria Comunale per un importo complessivo nel periodo 2019-2022 di €. 260.921,84

Lavori di miglioramento ed adeguamento strada agro-silvo-pastrale loc. Marcadenti in house €. 115.374,00

Allargamenti sedi stradali e consolidamento muri di sostegno della rete viaria comunale €. 63.181,76.

Inoltre e' stato razionalizzato il servizio di inibizione gelo e sgombero neve per il periodo 1.1.2020-31.12.2025 mediante affidamento in house al Consorzio Forestale e Minerario Valle dell'Allione.

Sviluppo turistico

Sono stati avviati nel periodo del mandato amministrativo i lavori di recupero e valorizzazione turistica del patrimonio comunale dismesso per un importo complessivo di €.

1.863.337,50

Agricoltura

Opere di miglioramento viabilità alpeggi campo e campello di Nazio €. 89.696,87;

Sport e tempo libero:

Sono state ultimate o avviate le seguenti opere:

Riquilificazione e valorizzazione Centro Polifunzionale Via Matteotti €. 227.000,00;

Riqualificazione centro sportivo con chiosco per bici elettriche €. 236.844,97.

Ambiente:

Nel settore ambiente nel periodo del mandato il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è stato assoggettato alla regolazione ARERA. Il Comune nella Regione Lombardia svolge le funzioni di Ente d'ambito e, come nel caso del Comune di Malonno, è anche gestore di alcuni segmenti ricompresi nel perimetro del servizio e precisamente gestore del servizio di spazzamento stradale e del servizio di tariffazione e rapporti con l'utenza. Nel periodo del mandato amministrativo sono state raggiunte le seguenti percentuali di raccolta differenziata così come accertate dall'Osservatorio Provinciale rifiuti della Provincia di Brescia:

ANNO 2018 : 66,05%

ANNO 2019 : 66,83%

ANNO 2020 : 66,80%

ANNO 2021: 67,25%

Mentre i costi del servizio da coprire con la tassa rifiuti desunti dai piani finanziari e dai PEF inviati ad Arera sono stati i seguenti:

ANNO 2018 : €. 338.000,00

ANNO 2019 : €. 356.000,00

ANNO 2020 : €. 361.696,00

ANNO 2021 : €. 372.376,00

ANNO 2022 : €. 391.840,00

Servizio idrico integrato:

nel 2018 il Comune, in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio Provinciale nr.35 del 28/10/2016, con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 39 del 24/11/2017 ha trasferito la gestione del servizio idrico integrato alla società Acque Bresciane s.r.l. . Il passaggio dalla gestione in economia alla gestione industriale del servizio ha determinato un significativo miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti ed un efficientamento della rete attraverso numerosi interventi di manutenzione straordinaria tra i quali si segnalano nel periodo 2018-2022: Manutenzione straordinaria serbatoi acquedotto Miravalle, Dardi', Durna, Loritto, Nazio, Volpera, installazione telecontrollo di misuratori della clorazione, Rifacimento tratti della rete acquedottistica nelle Vie Molbeno, Moscio e Perlongo, Rifacimento tratti della rete fognaria in Via Dosso, località Moscio e Via Odecla. Complessivamente gli investimenti effettuati dal gestore sono stati pari ad €. 533.490 per le opere acquedottistiche e ad €. 62.530,00 per le opere fognarie.

Per quanto riguarda la realizzazione del 1 lotto del depuratore intercomunale Edolo-Sonico-Malonno dell'importo iniziale di €. 5.082.969,00 la Società Servizi idrici Valle Camonica in forza di atto integrativo all'accordo di programma del 5/2/2007 tra Ufficio d'Ambito, Comune di Malonno, Comune di Sonico, Comune di Edolo, Comunità Montana di Valle Camonica, Valle Camonica servizi srl, e SIV srl, in qualità di soggetto attuatore sta provvedendo al completamento delle opere. Entro la fine del 2023 si prevede la consegna alla società Acque Bresciane per l'avvio della gestione del servizio di depurazione.

3.1.2. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione.

Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Questo Comune adotta, il Piano delle Performance ai sensi del D.Lgs. n°150/2009 e cura la gestione del ciclo delle performance. Il Nucleo di valutazione funge da organo di controllo.

3.1.3. Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Questo Comune possiede direttamente le seguenti quote di partecipazione in società ed enti:

Valle Camonica servizi s.r.l.	quota di partecipazione pari allo 0,2196%
Consorzio Servizi Valle Camonica	quota di partecipazione pari al 3,70%
Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione	quota di partecipazione pari al 9,09%

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2018	2019	2020	2021	2022	% variazione rispetto al 1° anno
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	36.505,29	32.531,00	32.377,51	28.366,66	32.069,31	-12,15 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	80.503,07	51.996,40	1.370.463,11	1.379.638,62	2.153.021,97	999,99 %
Utilizzo Avanzo di amministrazione	749.018,29	369.631,00	393.966,00	485.877,11	424.333,00	-43,35 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.675.094,53	1.752.810,05	1.734.391,14	1.692.954,57	1.757.431,16	4,92 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	62.882,59	42.967,55	502.619,00	196.944,60	271.208,83	331,29 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	667.556,75	832.727,77	594.380,75	652.719,84	730.770,52	9,47 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	191.565,83	1.352.506,22	1.173.107,76	1.650.726,90	3.018.725,80	999,99 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	150,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	3.463.126,35	4.435.169,99	5.801.455,27	6.087.228,30	8.387.560,59	142,20 %

Spese	2018	2019	2020	2021	2022	% variazione rispetto al 1° anno
Titolo 1 - Spese correnti	2.086.647,66	2.065.388,92	2.238.137,29	2.158.937,44	2.519.085,44	20,72 %
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	32.531,00	32.377,51	28.366,66	32.069,31	41.577,43	27,81 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	862.597,56	367.065,83	1.250.555,03	1.220.672,35	933.544,13	8,22 %
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	51.996,40	1.370.463,11	1.379.638,62	2.153.021,97	4.460.125,12	999,99 %
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	195.741,05	198.996,80	202.394,55	205.940,44	220.918,28	12,86 %
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	3.229.513,67	4.034.292,17	5.099.092,15	5.770.641,51	8.175.250,40	153,14 %

PARTITE DI GIRO	2018	2019	2020	2021	2022	% variazione rispetto al 1° anno
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	341.031,49	340.426,69	448.944,23	503.218,35	454.967,96	33,41 %
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	341.031,49	340.426,69	448.944,23	503.218,35	454.967,96	33,41 %

3.2. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	36.505,29	32.531,00	32.377,51	28.366,66	32.069,31
Entrate correnti	2.425.662,27	2.648.633,77	2.851.519,29	2.562.747,41	2.779.538,91
Spese correnti	2.119.178,66	2.097.766,43	2.266.503,95	2.191.006,75	2.560.662,87
Spese rimborso prestiti	195.741,05	198.996,80	202.394,55	205.940,44	220.918,28
Utilizzo avanzo per spese correnti	38.000,00	0,00	0,00	63.013,17	164.447,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	185.247,85	384.401,54	414.998,30	257.180,05	194.474,07

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	80.503,07	51.996,40	1.370.463,11	1.379.638,62	2.153.021,97
Entrate capitale	171.437,43	1.332.377,82	1.153.129,36	1.630.598,50	2.998.597,40
Spese in conto capitale	914.593,96	1.737.528,94	2.630.193,65	3.373.694,32	5.393.669,25
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	711.018,29	369.631,00	393.966,00	422.863,94	259.886,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	48.364,83	16.476,28	287.364,82	59.406,74	17.836,12

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici e che non tengono conto del fondo pluriennale vincolato iscritta nella parte entrata del Bilancio. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica. Si precisa che per l'anno 2022 i dati consuntivi non sono definitivi.

		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	2.420.369,69	2.877.768,67	3.432.089,56	3.133.659,98	3.845.881,74
Pagamenti	(-)	2.939.637,05	2.407.689,95	3.485.616,23	3.563.315,40	3.403.709,34
Differenza	(=)	-519.267,36	470.078,72	-53.526,67	-429.655,42	442.172,40
Residui attivi	(+)	517.761,50	1.443.669,61	1.021.503,32	1.562.904,28	2.397.931,69
Residui passivi	(-)	546.380,71	564.188,29	654.414,87	525.453,18	768.540,75
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	32.531,00	32.377,51	28.366,66	32.069,31	41.577,43
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	51.996,40	1.370.463,11	1.379.638,62	2.153.021,97	4.460.125,12
Differenza	(=)	-113.146,61	-523.359,30	-1.040.916,83	-1.147.640,18	-2.872.311,61
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-632.413,97	-53.280,58	-1.094.443,50	-1.577.295,60	-2.430.139,21

Il risultato complessivo □ il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui.

Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (accantonato, vincolato per spese correnti o investimenti).

Si precisa che per l'anno 2022 i risultati non sono definitivi.

Risultato di amministrazione di cui:	2018	2019	2020	2021	2022
Parte Accantonata	40.616,71	100.428,61	172.069,96	136.321,78	118.628,25
Parte Vincolata	258.588,11	258.558,11	430.100,22	361.914,11	341.289,66
Parte destinata agli Investimenti	74.000,00	0,00	100.170,77	103.870,77	131.801,31
Parte disponibile	355.088,94	433.076,32	351.208,96	299.845,29	213.743,08
TOTALE	728.293,76	792.063,04	1.053.549,91	901.951,95	805.462,30

3.4. Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Riscossioni	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 31 dicembre	1.482.347,85	1.899.421,84	1.963.266,96	1.857.602,62	2.796.678,12
Totale residui attivi finali	713.133,98	1.660.417,66	1.841.428,10	2.415.696,71	3.831.577,00
Totale residui passivi finali	1.382.660,67	1.364.935,84	1.343.139,87	1.186.256,10	1.321.090,27
FPV iscritto in spesa parte corrente	32.531,00	32.377,51	28.366,66	32.069,31	41.577,43
FPV iscritto in spesa parte capitale	51.996,40	1.370.463,11	1.379.638,62	2.153.021,97	4.460.125,12
Risultato di amministrazione	728.293,76	792.063,04	1.053.549,91	901.951,95	805.462,30
Utilizzo anticipazione di cassa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.5. Utilizzo avanzo d'amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione nel quinquennio distinto per tipologia di finanziamento

	2018	2019	2020	2021	2022
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	38.000,00	0,00	0,00	63.013,17	164.447,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	711.018,29	369.631,00	393.966,00	422.803,94	259.886,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	749.018,29	369.631,00	393.966,00	485.817,11	424.333,00

4. Gestione dei residui

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi perciò in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Anno 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	440.077,13	324.152,22	0,00	39.785,21	400.291,92	76.139,70	209.878,98	286.018,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	69.157,50	50.110,96	0,00	0,00	69.157,50	19.046,54	41.297,84	60.344,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	191.546,21	121.573,26	0,00	1.404,34	190.141,87	68.568,61	103.886,30	172.454,91
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	118.063,27	118.063,27	0,00	0,00	118.063,27	0,00	152.423,60	152.423,60
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	151.905,64	940,17	0,00	119.347,84	32.557,80	31.617,63	10.274,78	41.892,41
TOTALE TITOLI	970.749,75	614.839,88	0,00	160.537,39	810.212,36	195.372,48	517.761,50	713.133,98

RESIDUI ATTIVI Anno 2021	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	354.937,88	294.631,43	33.609,37	0,00	388.547,25	93.915,82	203.876,35	297.792,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	125.939,89	104.362,80	0,00	0,16	125.939,73	21.576,93	94.621,86	116.198,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	122.354,64	106.074,85	0,00	706,96	121.647,68	15.572,83	144.837,01	160.409,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.199.903,11	489.654,16	0,00	26.588,02	1.173.315,09	683.660,93	1.119.339,56	1.803.000,49
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	38.292,58	226,66	0,00	0,00	38.292,58	38.065,92	229,50	38.295,42
TOTALE TITOLI	1.841.428,10	994.949,90	33.609,37	27.295,14	1.847.742,33	852.792,43	1.562.904,28	2.415.696,71

RESIDUI PASSIVI Anno 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	362.829,61	304.044,95		31.324,31	331.505,30	27.460,35	288.742,08	316.202,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	215.454,54	178.823,48		0,00	215.454,54	36.631,06	239.460,80	276.091,86
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	987.116,00	95.579,61		119.347,84	867.768,16	772.188,55	18.177,83	790.366,38
TOTALE TITOLI	1.565.400,15	578.448,04		150.672,15	1.414.728,00	836.279,96	546.380,71	1.382.660,67

RESIDUI PASSIVI Anno 2021	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	441.220,73	409.217,68		4.893,43	436.327,30	27.109,62	300.248,69	327.358,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	271.667,34	180.753,36		6.484,70	265.182,64	84.429,28	218.068,63	302.497,91
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	630.251,80	80.987,78		0,00	630.251,80	549.264,02	7.135,86	556.399,88
TOTALE TITOLI	1.343.139,87	670.958,82		11.378,13	1.331.761,74	660.802,92	525.453,18	1.186.256,10

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui Attivi	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALI
Attivi Tit. 1	28.774,58	19.048,21	19.096,57	17.081,70	18.650,84	192.976,00	295.627,90
Attivi Tit. 2		1.044,83	1.141,27	19.281,63	57.734,41	90.289,61	169.491,75
Attivi Tit. 3	5.458,85	2.276,33	2.473,32	1.183,00	80.894,74	165.477,11	257.763,35
Attivi Tit. 4			29.404,55	196.758,84	906.259,67	1.938.464,64	3.070.887,70
Attivi Tit. 5							0,00
Attivi Tit. 6							0,00
Attivi Tit. 7							0,00
Attivi Tit. 9	30.812,52	5.637,24	955,28	186,09	200,00	15,17	37.806,30
Totali Attivi	65.045,95	28.006,61	53.070,99	234.491,26	1.063.739,66	2.387.222,53	3.831.577,00

Residui Passivi	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALI
Passivi Tit. 1	2.899,62	4.540,84	3.410,82	7.281,70	15.613,94	474.369,49	508.116,41

Passivi Tit. 2	6.187,84	1.002,59	4.452,98	50.038,46	21.571,31	226.275,41	309.528,59
Passivi Tit. 3							0,00
Passivi Tit. 4						13.911,00	13.911,00
Passivi Tit. 5							0,00
Passivi Tit. 7	465.723,14	1.792,61	1.674,29	3.378,36	6.715,30	10.250,57	489.534,27
Totali Passivi	474.810,60	7.336,04	9.538,09	60.698,52	43.900,55	724.806,47	1.321.090,27

4.2. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2018	2019	2020	2021	2022
Residui attivi titoli 1 e 3	393.772,61	383.648,80	446.628,15	387.769,98	376.869,63
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	2.508.055,78	2.585.771,30	2.567.352,39	2.525.915,82	2.590.392,41
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	15,70 %	14,83 %	17,39 %	15,35 %	14,54 %

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

	2018	2019	2020	2021	2022
Indicatore	NS	NS	NS	NS	NS

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

	2018	2019	2020	2021	2022
Non adempiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito iniziale (01/01)	2.407.366,88	2.211.625,83	2.012.629,05	1.810.234,50	1.604.294,06
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	195.741,05	198.996,78	202.394,55	205.940,44	220.918,28
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	2.211.625,83	2.012.629,05	1.810.234,50	1.604.294,06	1.383.375,78

	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale (31/12)	2.211.625,83	2.012.629,05	1.810.234,50	1.604.294,06	1.383.375,78
Popolazione residente	3.149,00	3.116,00	3.082,00	3.041,00	3.022,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	702,32	645,90	587,35	527,55	457,76

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	3,38 %	2,92 %	2,94 %	2,51 %	2,15 %

7. Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività e velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	42.590,61	Patrimonio netto	11.390.351,97
Immobilizzazioni materiali	12.645.170,63	Conferimenti	4.042,00
Immobilizzazioni finanziarie	230.193,57		
Rimanenze	0,00		
Crediti	676.559,27	Debiti	3.594.314,08
Attività finanziarie non immobilizzate	676.559,27		
Disponibilità liquide	1.482.347,85		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	88.153,88
Totale	15.076.861,93	Totale	15.076.861,93

Attivo	2021	Passivo	2021
Immobilizzazioni immateriali	12.492,64	Patrimonio netto	12.893.639,03
Immobilizzazioni materiali	14.009.760,44	Fondi Rischi ed Oneri	26.495,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.510.732,87		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.305.869,93	Debiti	2.790.550,16
Attività finanziarie non immobilizzate	2.305.869,93		
Disponibilità liquide	1.857.602,62		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	3.985.774,31
Totale	19.696.458,50	Totale	19.696.458,50

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Nel periodo del mandato amministrativo sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio esclusivamente collegati ad opere di somma urgenza per calamità naturali. L'articolo 163 del codice degli appalti prevede infatti che la copertura delle spese derivanti da opere di somma urgenza deve essere assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3 e 194 comma 1 lett. e) del decreto legislativo 18.08.2000 nr. 267 e s.m.i.

Di seguito si riportano le opere di somma urgenza con copertura di spesa ai sensi delle disposizioni sopra richiamate relative al periodo 2018-2022 :

2018

Lavori di messa in sicurezza strada comunale Malonno-Moscio a seguito di evento calamitoso €. 54.255,76.

Lavori di Messa in sicurezza strada comunale Malonno-Loritto a seguito di evento calamitoso €. 82.487,28.

2019

Lavori di Messa in sicurezza strada di accesso frazioni Ronco-One-Corne a seguito di evento calamitoso €. 67.326,54.

Lavori di rimozione materiale detritico alveo Valle Franchina a seguito di frana in Loc. San Carlo €. 19.498,40.

Lavori di ripristino viabilità strada comunale di Malbarone a seguito di evento calamitoso €. 98.918,32

2020

Lavori di messa in sicurezza strada comunale Malonno-Odecla-Moscio-Nazio a seguito di evento calamitoso €. 99.692,00.

Lavori di messa in sicurezza strada Loritto a seguito di evento calamitoso €. 97.774,17.

2021

Lavori di somma urgenza per rimozione materiale detritico franato alveo torrente Cole, Vallaro e Valle di Lava €. 79.778,72.

Lavori di somma urgenza versante strada in località Castello e seguito di evento calamitoso €. 99.470,61.

Lavori di messa in sicurezza parete rocciosa a seguito di crollo versante a monte della strada di Via Lava €. 97.015,61.

2022

Lavori di pronto intervento messa in sicurezza strada Lando' a seguito di evento calamitoso €. 97.565,27.

Lavori di messa in sicurezza Torre Bona per pericolo di crollo €. 8557,86.

Pertanto nel periodo di mandato sono stati riconosciuti e finanziati debiti derivanti da lavori di somma urgenza per un totale di €. 804.566,37

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2021	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	804.566,37
Totale	804.566,37

Procedimenti di esecuzione forzata 2021	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

NESSUNO

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	480.357,55	480.357,55	480.357,55	480.357,55	480.357,55
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	467.734,61	461.458,13	459.162,23	477.414,73	478.000,14
Rispetto del limite	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,41 %	22,34 %	20,51 %	22,11 %	18,65 %

8.2. Spesa del personale pro-capite

	2018	2019	2020	2021	2022
$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Abitanti}}$	148,53	148,09	148,98	156,99	158,17

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	2018	2019	2020	2021	2022
$\frac{\text{Abitanti}}{\text{Dipendenti}}$	311,60	311,60	308,20	304,10	335,78

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: **SI**

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

NESSUNA SPESA PER LAVORO FLESSIBILE

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NON RICORRE IL CASO

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo risorse decentrate	56.692,45	56.693,84	56.693,84	56.693,84	56.693,84

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

NESSUNA ESTERNALIZZAZIONE DURANTE IL MANDATO AMMINISTRATIVO

PARTE IV
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Nel corso del mandato, il Comune non è stato interessato dai pareri e rilievi della Corte dei Conti riferiti al mandato 2018-2022. Si precisa che i rilievi della Corte dei Conti 2018 relativi al mancato invio della relazione di fine mandato si riferivano al mandato precedente durato circa sei mesi e terminato per dimissioni del sindaco .

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'organo di revisione non ha riscontrato irregolarità

PARTE V
Azioni intraprese per contenere la spesa

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel corso dell'intero mandato il comune ha rispettato gli obiettivi posti in materia di finanza pubblica nonché gli altri vincoli cui è stato sottoposto (spesa del personale, contrattazione decentrata, pareggio di bilancio); A causa della pandemia causata dal virus Covid 19 e dall'aumento dei costi energetici conseguenti alla guerra in Ucraina il Comune ha dovuto ricorrere anche all'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero alle spese correnti

Nel periodo del mandato l'amministrazione, nonostante le notevoli difficoltà causate dalle emergenze sopra indicate, si è attivata per ridurre la spesa in tutti i settori mediante azioni di razionalizzazione della stessa;

Di seguito si riportano alcune misure intraprese al fine di qualificare e ridurre la spesa:

- affidamento in house alla società partecipata Valle Camonica servizi srl della gestione del servizio di pubblica illuminazione per il periodo 1.1.2019-31.12.2033, con riqualificazione energetica di tutti i punti luce siti nel territorio comunale (attualmente 881). Tale affidamento ha consentito un risparmio di spesa rispetto alla convenzione Consip Luce 3 per la fornitura di energia elettrica e la manutenzione ordinaria degli impianti, e un risparmio certo sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti posti a carico della società affidataria.

- affidamento in house del servizio di sgombero neve e inibizione gelo per il periodo 01/01/2020-31/12/2025 all'organismo in house Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione : il suddetto affidamento ha consentito una razionalizzazione del servizio ed un risparmio di costi rispetto a quelli offerti da ditte private:

- affidamento in house per il periodo 01/01/2022-31/12/2026 alla società partecipata Servizi Idrici Valle Camonica srl del servizio di gestione della casetta dell'Acqua presso il Municipio : il suddetto affidamento ha consentito di razionalizzare la spesa prevedendo un canone annuo di gestione fisso rispetto alla gestione in economia precedentemente effettuata dal Comune con costi variabili in ordine alla fornitura dei materiali e degli interventi di manutenzione ordinaria.

- realizzazione degli impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici comunali adibiti a scuola secondaria di primo grado, municipio, e scuola primaria ha consentito attraverso l'autoconsumo di circa 25.000,00 kwh annui un risparmio dei costi dell'energia elettrica stimato nell'importo annuo di €. 4.500,00 euro all'anno oltre all'incasso di maggiori entrate dovute alla cessione al GSE dell'energia eccedente non autoconsumata per un'importo medio annuo stimato in modo prudenziale in €. 4.000,00.

- controllo dei prezzi applicati dai fornitori sui servizi più rilevanti finanziariamente legati ad indici variabili (servizio teleriscaldamento -fornitura energia elettrica- servizio smaltimento rifiuti urbani- servizio sgombero neve)

PARTE VI
ORGANISMI CONTROLLATI

Il Comune di Malonno detiene partecipazioni nei seguenti organismi sulle quali esercita il controllo nella forma di controllo analogo con le quote specificate nell'allegato prospetto :

a) SOCIETA':

Valle Camonica servizi s.r.l.

Servizi idrici valle Camonica s.r.l.

b) ALTRI ORGANISMI:

Consorzio Servizi Valle Camonica

Consorzio Forestale e Minerario della Valle Allione.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, dei codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO								
BILANCIO ANNO 2018								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	società r.l.	5	13		12.387.756,00	0,2196	48.234.362,00	868.533,00
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L.	società r.l.	11			2.735.954,00	1,4690	425.137,00	50,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO								
BILANCIO ANNO 2021								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	società r.l.	5	13		14.714.227,00	0,2196	50.122.680,00	926.104,00
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L.	società r.l.	11			3.121.647,00	1,4690	48.234.362,00	265.446,00

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO								
BILANCIO ANNO 2018								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	azienda speciale consortile	13			1.601.172,00	3,7000	37.295.004,00	393.560,00
CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO VALLE ALLIONE	altre società	11			783.841,00	9,0900	45.744,00	32,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO

BILANCIO ANNO 2021

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	azienda speciale consortile	13			1.587.394,00	3,7000	37.180.541,00	361.047,00
CONSORZIO FORESTALE EMINERARIO VALLE ALLIONE	altre società	11			1.638.874,00	9,0900	58.985,00	2.103,00

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
CONSORZIO DELLA CASTAGNA SCARL	alienazione nr. 6 quote di partecipazione	DELIBERA G.C. NR. 39/2017	CONCLUSA

INDICE

Premessa	2
Parte I - Dati generali	
1. Dati Generali	3
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
1. Attività normativa	8
2. Attività tributaria	11
3. Attività amministrativa	13
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	16
3.2. Equilibrio parte corrente e parte capitale	18
3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	19
4. Gestione dei residui	21
5. Patto di stabilità	24
6. Indebitamento	25
7. Conto del patrimonio in sintesi	26
7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio	27
8. Spesa per il personale	29
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
1. Rilievi degli organismi esterni di controllo	31
Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa	
1. Azioni intraprese per contenere la spesa	34
Parte VI - Organismi controllati	
1. Organismi controllati	35

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI MALONNO** che verrà trasmessa all'organo di revisione per la certificazione da rendere entro 15 giorni dalla sottoscrizione e inviata entro 3 giorni dall'avvenuta certificazione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti. La presente relazione e la certificazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Malonno entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di Revisione con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

MALONNO, 21.03.2023



IL SINDACO

Giovanni Ghirardi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

MILANO, 27/03/2023

L'organo di revisione economico
finanziario

Giuseppe Sagone

LA PRESENTE RELAZIONE E' STATA TRASMESSA ALLA CORTE DEI CONTI
SEZ. LOMBARDIA - SISTEMA CONTE PROT. INGRESSO ATRIBUITO N.0004313
- 28/03/2023

